Quotidiano / Anno LII / N. 71 (sped abb post gruppo 1 70)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Sabato 15 marzo 1975 / L. 150

Importante successo della lotta per il sostegno dei bassi redditi

Le pensioni INPS aumenteranno in proporzione ai salari medi

Una ipotesi di accordo in tal senso raggiunta ieri tra sindacati e ministro del Lavoro - Accettato il principio dell'aggancio alla « dinamica salariale » che andrà in vigore dal gennaio 1976 - L'intesa dovrà essere perfezionata in un prossimo incontro Resta l'aumento di L. 13.000 (complessive) dal 1° gennaio 1975 - I meccanismi secondo i quali saranno rivalutati i minimi

Una conquista avanzata

L'ACCORDO con il quale si stabilisce il principio che le pensioni dei lavoratori ex dipendenti aumenteranno in proporzione alla crescita dei salari medi dell'industria segna una tappa importante nella storia del movimento operaio italiano e più in generale dei paesi capitalistici. Senza ombra di inutili trionfalismi questa conquista si pone nel solco di altre tappe come quella delle otto ore, delle successive riduzioni di orario, della istituzione della scala mobile.

L'accordo raggiunto fra Federazione CGIL CISL UIL e ministro del Lavoro è il risultato di una lotta lunga e difficile condotta dal movimento sindacale e dalle forze democratiche per trasformare completamente lo stesso concetto di pensione: ci si è battuti perchè ai lavoratori anziani venisse riconosciuto un vero e proprio diritto ad avere un trattamento pensionistico da considerare come salario e non come un fatto assistenziale.

Si tratta perciò di una grande conquista di civiltà, di una riforma sociale che il movimento dei lavoratori può segnare fra i propri successi di rilievo.

L'accordo che riguarda per ora le pensioni INPS deve essere esteso a tutti i lavoratori: dai contadini a quelli del pubblico impiego. Non solo. Sarà necessaria la massima vigilanza e mobilitazione perchè la traduzione in termini tecnici e poi in legge dello Stato di questo principio che è stato conquistato avvenga rapidamente e non dia adito a tentativi di snaturarlo.

Le resistenze incontrate sono state molte. Il governo infatti voleva risolvere il problema delle pensioni con semplici ritocchi, sia pure sensibili, senza però addivenire a una vera riforma del sistema pensionistico. Tali resistenze sono ancor oggi presenti. Chi ha cercato di scaricare il costo della grave crisi sulle spalle dei lavoratori, dei pensionati, in primo luogo ha ricevuto una secca sconfitta ma senza dubbio non rinuncia a portare avanti la propria linea antipopolare dannosa per tutto il paese. Lo dimostrano del resto in questi stessi giorni le vicende relative agli indiscriminati aumenti delle tariffe telefoniche per le quali il governo si è mostrato indisponibile alla trattativa, la mancanza di serie iniziative nel settore dell'energia, l'assenza di provvedimenti concreti e urgenti per gli investimenti, l'occupazione e lo sviluppo così come rivendicano i sindacati.

Il successo conseguito per le pensioni perciò è due volte importante. Non solo perchè afferma principi che fanno crescere civilmente l'intero paese, ma anche perchè rafforza quelle lotte per un nuovo e qualificato sviluppo che restano il perno dell'azione sindacale. L'aver saputo legare come ha dimostrato ad esempio lo sciopero della intera regione Lazio come dimostrano le lotte di questi giorni in Campania, Calabria, Sardegna la legittima richiesta di salvaguardia dei bassi redditi alla rivendicazione più generale per una nuova politica economica ha consentito di mantenere unito il movimento, di contrastare le spinte settoriali. Il risultato ottenuto conferma ancora una volta che questa è la strada giusta e che il movimento sindacale è deciso a percorrerla fino in fondo. Se il governo venisse meno al concreto confronto richiesto dai sindacati sul problema degli investimenti si assumerebbe perciò gravi e pesanti responsabilità di fronte al paese.

a. ca.

Un importante accordo — anche se nei dettagli dovrà essere definito in una prossima riunione — è stato raggiunto ieri tra i sindacati e il ministro del Lavoro per quanto riguarda l'aggancio alla dinamica salariale delle retribuzioni pensionistiche. Si tratta di una grande conquista del movimento. La lotta dei lavoratori di questi anni — sottolinea infatti un comunicato della Federazione sindacale unitaria — ha permesso di respingere tutte le resistenze finora incontrate ». Così le pensioni dei lavoratori ex dipendenti (pensionati dell'INPS) saranno dal primo gennaio 1976 direttamente riferite all'andamento della dinamica salariale. Più in particolare le loro retribuzioni oltre che ad un valore di punto di contingenza saranno riferite agli aumenti del salario medio di un lavoratore dell'industria.

Restando il comunicato emesso dai sindacati al termine della riunione con il ministro Toros « un giudizio definitivo potrà comunque formularsi non appena saranno definiti e risolti i problemi che attengono sia alla fissazione del valore di partenza del punto di contingenza (400 o 450 lire n d r) per la quota eguale per tutti i lavoratori riferita al costo della vita sia ai tempi per raggiungere l'80 per cento del valore punto di lire 948 dei lavoratori attivi (il coefficiente della contingenza unificato al massimo livello n d r) »

A questa conquista va aggiunta quella raggiunta un mese fa e che prevede — a partire dal 1 gennaio 1975 — un aumento di lire 13 mila mensili (complessive) delle pensioni al di sotto delle 100 mila lire.

In base all'accordo di ieri mattina a titolo di esempio l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale consentirà che le pensioni INPS al minimo passino all'inizio del 1976 a L. 63 850 nel 1977 a L. 71 750 e nel 1978 a L. 80 600. Questo andamento è calcolato stabilendo il minimo di pensione pari al 27,75 per cento delle retribuzioni degli operai dell'industria e aggiungendo gli aumenti in percentuale che eventualmente si verificheranno nella dinamica salariale dei minimi contrattuali rilevati dall'ISTAT.

Per quanto riguarda le pensioni superiori al minim

a. gi.

(Segue in ultima pagina)

Contrariamente a quanto annunciato il governo non ne ha discusso

La questione del voto ai 18enni rinviata al «vertice» di lunedì

Dichiarazioni di Gui e di Fanfani - I contrasti nella maggioranza - Cinquanta dichiarazioni a «Rinascita» sul XIV Congresso del PCI - Un articolo di Reichlin

Approvate dal governo inadeguate misure per l'edilizia

Il consiglio dei ministri ha approvato ieri tre disegni di legge sull'edilizia residenziale. I primi due presentati dal ministro dei lavori pubblici riguardano il piano triennale 1976 78 per il rilancio della legge sulla casa e un programma d'emergenza che anticipa all'anno in corso la spesa di mille miliardi per case economiche e popolari. Il terzo presentato dal ministro del Tesoro riguarda il risparmio casa

A PAGINA 2

Nella sua riunione di ieri il Consiglio dei ministri non ha discusso delle elezioni regionali ed amministrative né delle eventuali misure ritenute necessarie per tradurre subito in pratica il voto del Parlamento che dà ai giovani dai 18 ai 21 anni la possibilità di recarsi alle urne. L'argomento era iscritto all'ordine del giorno della seduta secondo la comunicazione che ne aveva dato la stampa a Palazzo Chigi e infatti la radio e la TV ne hanno parlato in tutti i loro programmi della mattinata. Il governo — secondo quanto era stato detto — avrebbe dovuto varare su proposta del ministro degli Interni Gui una « leggina » con la quale si sarebbero dovuti autorizzare i Comuni a completare le liste elettorali anche dopo il quarantacinquesimo giorno precedente alla consultazione a parte ogni altra considerazione sulla necessità o meno di una « leggina » del genere, la decisione del Consiglio dei ministri avrebbe avuto il significato di dare via libera alla decisione di indire la tornata regionale ed amministrativa per il 18 giugno. Di questo tema invece non si è discusso. I ministri ieri mattina non hanno trovato nella loro cartella il testo del provvedimento preannunciato. L'argomento viene quindi fatto «slittare» di esso si parlerà sicuramente nel « vertice » quadripartito rin

c. f.

(Segue in ultima pagina)

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per lunedì 17 marzo alle ore 17.

Al presidente del PCI gli affettuosi auguri e la profonda riconoscenza dei comunisti e dei lavoratori italiani

IL COMPAGNO LONGO COMPIE OGGI 75 ANNI

Il Soviet Supremo gli ha conferito l'Ordine di Lenin

Messaggi di Breznev, Tito e Kadar - Un telegramma del presidente della Camera Pertini

Al compagno Longo, di cui si festeggia oggi il 75 compleanno, va l'augurio affettuoso di tutti i compagni. Non vi è bisogno, per i comunisti, di ricordare la ininterrotta battaglia di Longo per la causa dei lavoratori, della democrazia e del socialismo da quando guidò il primo nucleo della gioventù comunista, alla lotta antifascista, alla direzione delle Brigate internazionali nella guerra di Spagna e dei garibaldini nella Resistenza liberatrice, all'azione per la Repubblica, per la Costituzione, per la sua difesa e applicazione, fino a quando, scomparso Togliatti, guidò con mano sicura e con illuminata lungimiranza il nostro Partito in situazioni tanto difficili e tempestose, e fino ad oggi nel momento in cui sorregge e stimola il lavoro dei più giovani compagni indicando la via su cui portare avanti la causa della classe operaia e del Paese. La vita di Longo è stata e rimane un esempio per ogni comunista. Ma la sua esperienza e la sua opera rappresentano, contemporaneamente, un contributo inestimabile per la causa generale della democrazia e un patrimonio prezioso per tutto il popolo e per tutta la nazione

ENRICO BERLINGUER

Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha [illegible] l'Ordine di Lenin [illegible] gno Luigi Longo [illegible] conferisce [illegible] presidente del PCI [illegible] grandi meriti [illegible] no al movimento comunista ed antifascista internazionale e per l'intensa attività svolta nella causa del rafforzamento dell'amicizia e della cooperazione tra i popoli sovietico ed italiano ed in occasione del suo settantacinquesimo compleanno. Il decreto è firmato dal presidente del Presidium del Soviet Supremo Podgorny e dal segretario del Presidium del Soviet Supremo Gheorgadze.

Numerosi [illegible] messaggi di augurio giunti da tutto il mondo [illegible] quello del segretario generale del PCUS compagno Breznev che ha inviato al compagno Longo il seguente messaggio

« Caro compagno Luigi Longo, a nome del Comitato centrale del PCUS e mio personale [illegible] auguri in occasione del vostro 75 compleanno. Come tutti i sovietici [illegible] conosciamo e [illegible] rispettiamo profondamente quale tenace combattente ed organizzatore [illegible] fascismo e [illegible] in Italia ed in Spagna quale attivo dirigente del movimento comunista internazionale quale capo del glorioso partito comunista italiano e convinto [illegible] del rafforzamento [illegible] e della cooperazione [illegible] nostri partiti [illegible] sovietico ed [illegible] cuore vi auguriamo [illegible] di vita [illegible] ulteriori [illegible]

[illegible]

(Segue in ultima pagina)

PER SUPERARE LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE ED ELIMINARE IL SABOTAGGIO

NAZIONALIZZATE LE BANCHE PORTOGHESI

Alcune appartenevano a personaggi coinvolti nel fallito golpe - La misura era stata chiesta da tempo - Mandato di cattura contro il segretario della DC per complicità nel complotto - Spinola si è rifugiato in Brasile - Incontro tra i segretari dei partiti comunista e socialista

Dal nostro inviato

LISBONA 14

Tutte le banche portoghesi, sono da oggi nazionalizzate. Lo ha deciso questa notte il Consiglio della rivoluzione nella sua prima seduta poche ore dopo che il presidente Costa Gomes aveva denunciato dinanzi al paese il ruolo che «settori capitalisti e privilegiati » hanno avuto nei vari tentativi di bloccare il processo di democratizzazione del paese e soprattutto nell'ispirare sovvenzionare e ordinare il fallito colpo di martedì. La misura era comunque attesa da tempo. Era in effetti uno dei punti chiave del programma economico del governo e una delle richieste più pressanti della sinistra democratica per rendere effettiva quella «strategia antimonopolista» che lo stesso programma del Movimento delle forze armate (MFA) indicava come la sola via per superare la stretta economica ed eliminare il sistematico sabotaggio dei grandi imperi della finanza e della industria e misti fino ad o [illegible]

In serata il presidente Costa Gomes [illegible] un [illegible] palazzo presidenziale [illegible] nazionalizzazione delle banche come [illegible] approvata nel paese.

Dal canto suo il primo ministro Gonçalves in una intervista alla TV l'ha definita il primo fermo irreversibile passo della politica antimonopolistica del governo. Ciò ha aggiunto consentirà fra l'altro di controllare la politica creditizia a beneficio del popolo portoghese.

Gli istituti di credito colpiti dal decreto del Consiglio della rivoluzione sono sette: Pinto e Sotto Mayor, Portugues do Atlantico, Borges e Irmão, Nacional Ultramarino, Fonseca e Burnay, Lotta e Açores, Espirito Santo. Li abbiamo elencati [illegible] che alcuni dei nomi di questi magnati della finanza portoghese collegati per via di [illegible] alle [illegible] inglese e ai grandi trusts [illegible] unitensi [illegible] anche dei civili coinvolti nel fallito golpe militare attuato martedì e messo dalle forze del COPCON. E [illegible] ad esempio dei fratelli Espirito Santo titolari del più importante gruppo finanziario portoghese che [illegible] non [illegible] CUF [illegible]

Franco Fabiani

(Segue in penultima)

Ancora nessuna richiesta di riscatto per Gianni Bulgari

Le ricerche per scovare i rapitori del primo gioielliere di Roma sono state finora vane. Nessuna richiesta di riscatto sembra sia stata ancora avanzata ai familiari di Gianni Bulgari. Gli investigatori battono tutte le piste nessuna esclusa

A PAG 5

L'auto di Gianni Bulgari ritrovata ieri pomeriggio

La sinistra del PSDI abbandona il partito

La corrente di sinistra del PSDI [illegible] Lizo [illegible] capo del consigliere regionale [illegible] Gallupi [illegible] uscita [illegible] dal partito e si è costituita in Movimento di rifondazione socialista democratica. Condannando le posizioni della maggioranza [illegible] [illegible] nuovo gruppo [illegible] decisione deriva da una scelta di coerenza [illegible] antifascista e di lotta per una svolta democratica del Paese

A pagina 11

Le radici del terrorismo

L'esplosione della bomba nell'appartamento di Fuorigrotta ha avuto altre conseguenze oltre la morte di un terrorista e il fermento di un secondo anzitutto ha « rivelato » l'esistenza di una formazione terroristica i « NAP », sembra a vasta diramazione territoriale; in secondo luogo ha « rivelato » che alcuni episodi di criminalità apparentemente comune erano invece momenti di progetti di altra natura. Ora si avanzano anche sospetti su connessioni con la ripresa a Roma del fenomeno dei rapimenti, e non si perde occasione per cercare di utilizzare questi fatti orribili per una strumentalizzazione pre elettorale. E non è la prima volta come tutti ricordano.

Il giornale della DC si è gettato sull'argomento per indicare — cosa del tutto ovvia per ogni persona ragionevole — che il terrorismo di certi gruppi criminali non importa come si autodenominino è contro lo Stato democratico. Si potrebbe intanto notare che manca nel Popolo

(Segue in ultima pagina)

Invito a Bologna (e altrove)

Esibendo facoltà divinatorie insospettate il Popolo *quotidiano della DC ha profetizzato che i comunisti nella campagna elettorale parleranno di Bologna. E commetteranno un errore sostiene il giornale di Fanfani perchè si sa che in realtà questa Bologna e queste Regioni rosse sono un penoso fallimento che soltanto l'abile propaganda comunista riesce a camuffare obbligando anzi parecchi milioni di italiani e centinaia di osservatori stranieri a credere il contrario.*

Lo confessiamo. Nel cominciare a riflettere sui temi delle prossime elezioni che Fanfani vorrebbe [illegible] [illegible] storico [illegible] chiaro pensato che oltre a consigliare gli [illegible] di dire comunque no ai [illegible] comandamenti al Fanfani sarebbe stato utile invitarli a riflettere su ciò che [illegible] senatore non vuole che si sappia. E quindi anche sul fatto che Bologna è la città meglio amministrata d'Italia, la prima città europea che si incontra risalendo dall'Africa scriveva ironicamente il Times *nella quale di certa domenica il* Corriere della Sera *— tutto ciò che un Comune dovrebbe far funzionare in genere funziona il che in effetti ha del miracolo. Ciò porta al risultato non trascurabile che a Bologna si [illegible] che [illegible] perfino a carabinieri [illegible] [illegible] quando li trasferiscono perchè Bologna [illegible] città più [illegible] d'Italia è anche la città più pacifica [illegible] Pace.*

Sarà un errore da parte nostra compiere lo sforzo di far sapere alla gente queste cose. Far sapere cioè che malgrado il disastro nazionale provocato da 28 anni di governo a direzione democristiana il salvabile si può anche salvare — e perfino andare oltre a condizione che dalle nostre città siano abrogati i metodi di amministrazione democristiani più spicci [illegible] Gava per intenderci.

Pensiamo dunque [illegible] il Popolo *perchè lo riferisca ai [illegible] in [illegible] [illegible] al [illegible] Bologna. In [illegible] to che [illegible] modello come critica il* Popolo *far [illegible] dovrebbe esserne contento. E la DC dovrebbe accettare quel che ora le proponiamo formalmente di organizzare insieme carovane e treni popolari per far vedere al maggior numero di elettori il fallimento di Bologna. Noi siamo pronti a partecipare alle spese. Crediamo che se la DC stampasse qualche manifesto in meno col l'effige [illegible]*

Maurizio Ferrara

(Segue in ultima pagina)

OGGI — il brodino

« UN PROFESSORE di [illegible] vaglia che curava una signora di mia conoscenza gravemente malata [illegible] aveva ordinato un brodo fatto nella seguente maniera. Tagliate un magro di vitello [illegible] [illegible] mettetelo disteso [illegible] [illegible] legame [illegible] medesime tanta acqua [illegible] che vi stiano sotto. Coprite il tegame con un piatto che lo chiuda e sul quale si mantenga sempre dell'acqua e fate bollire la carne per sei ore continue ma in modo che il bollore appena apparisca. Per ultimo fate bollire forte per dieci minuti e passate il brodo da un pannolino. Con due chilogrammi di carne si ottengono così due terzi o tre quarti di [illegible] di un brodo di [illegible] colore e di molto sapore [illegible]

Così si legge in quel [illegible] libro che [illegible] la scienza in cucina [illegible] [illegible] di mangiar bene di Pellegrino Artusi. Ed è una ricetta [illegible] [illegible]

Solo per gli ammalati [illegible] e noi dedichiamo questa ricetta al ministro dell'Interno on. Gui il quale giacendo a letto influenzato ha dovuto far rimandare a lunedì il vertice sull'ordine pubblico che doveva aver luogo ieri. Noi non siamo come quelli del PSDI che non credono alla malattia del ministro. [illegible] personale [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] lato se ne mette già abbastanza e che dall'altro non ci si mette mai o quasi mai quella che veramente dovrebbe andarci e ciò per quanto riguarda il governo più che il vertice sull'ordine pubblico ci appassiona il suo proposito del quale i lettori forse apprendono qualche cosa di più preciso avendo avuto sotto gli occhi questa nota di occuparsi finalmente della edilizia abitativa. Va bene ammanettare i ladri (cominciando rigorosamente da banchieri) ma i baraccati quando avranno una casa?

Certo il brodo consigliato dall'Artusi risulta un po costoso. Ai tempi dell'autore, che erano gli anni di « Myricae » della Rerum novarum *della nascita del Partito socialista due chili di carne con i quali ottenere poco più di [illegible] litro di brodo costavano poche lire [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] salute del [illegible] dell'Interno [illegible] [illegible] in altra ricetta sempre dell'Artusi che [illegible] fare al caso [illegible] Gelatina. Occorrono i seguenti ingredienti « Muscolo senz'osso [illegible] una zampa di vitella di latte e zampe di due o tre polli e due teste di pollo [illegible] Ora [illegible] una maggioranza che comprende i socialdemocratici [illegible] volete che non [illegible]*

Fortebraccio